

"Fare storie in biblioteca" - Madonna Bianca – Villazzano 3	
Referente	Paolo Baldo per conto del gruppo di lavoro misto Tavolo Torri

Allegato 1 – Proposta progettuale

Progetto "Fare storie in biblioteca"

Premessa

1. Elementi relativi alla natura del soggetto che assume la gestione: Tavolo Torri

Il Tavolo, in linea di principio aperto alle diverse componenti sociali, è composto attualmente da:

Gruppo cittadini volontari – doposcuola animativo settimanale c/o Casa del Sole
 Cittadine volontarie - doposcuola sostegno scolastico settimanale c/o Casa del Sole
 Una quindicina di altri cittadini (fra cui alcuni giovani) che organizzano attività varie (ad esempio laboratorio di cucina, orto, cucito, riuso materiali, campo da calcio aperto, ecc.)
 Cittadini rappresentanti referenti delle Torri
 Associazione Villazzano 3
 Circolo pensionati ed anziani Leone Tovazzi - Madonna Bianca
 Gruppo Uganda – Parrocchia Madonna Bianca
 A.T.A.S. (Associazione Trentina Accoglienza Stranieri)
 Cooperativa Kaleidoscopio (referente e mediatrice ITEA)
 Cooperativa F.A.I.
 Casa del Sole (operatori e giovani in Servizio Civile)
 Puntofamiglie – progetto Mamme e bambini
 Rappresentante Tavolo Associazioni Universitarie
 Comitato associazioni Oltrefersina
 Circoscrizione Oltrefersina
 Polo sociale Oltrefersina-Mattarello con ruolo di supporto e coordinamento

Breve storia e attività del progetto "Tavolo Torri"

Il Tavolo nasce dopo **un'indagine conoscitiva** rispetto alla percezione che i cittadini residenti avevano rispetto ai problemi e alle risorse presenti sul territorio. L'indagine, promossa dalla Circoscrizione Oltrefersina, è stata realizzata tra maggio e settembre 2011 dal Polo sociale Oltrefersina-Mattarello, Associazione Trentina Accoglienza Stranieri, Cooperativa Kaleidoscopio con le fiduciarie ITEA Spa.

La condivisione dell'analisi rispetto ai problemi ed alle risorse presenti nel territorio interessato ha portato i partecipanti a costituire un **gruppo**, la cui attività si è andata via via consolidando anche grazie ad alcuni progetti specifici finanziati dalla P.A.T e dall'Unione Europea (Tramite, Interest e Noi quartiere). Le persone ed i soggetti coinvolti sono aumentati sia in termini quantitativi, ma soprattutto in termini di responsabilizzazione rispetto alla progettazione e realizzazione da parte dei cittadini di numerosissime iniziative (laboratori di cucito, cucina e orto, corso di italiano per donne straniere, doposcuola per bambini elementari e medie, laboratori riuso, eventi, feste di quartiere, attività di animazione per bambini, mamme e bambini, spesa a domicilio, ecc.). La funzione del gruppo inoltre è stata anche quella di catalizzare le varie iniziative in modo da renderle maggiormente fruibili dalla popolazione residente.

A fine 2014 sono stati rivisti gli obiettivi e la struttura del gruppo di lavoro in forma condivisa e partecipata: attualmente esiste un gruppo che si incontra mensilmente e che si occupa della regia e del coordinamento delle varie attività ed un gruppo più allargato che si incontra in occasione delle attività ed eventi che vengono via via realizzati.

Nella fase di riorientamento del lavoro del gruppo, si è evidenziata una buona partecipazione dei cittadini residenti alle attività sia in termini di "usufruttori" che in termini di proponenti. Uno dei nodi critici emersi, invece, è stato quello della mancanza di un luogo neutro in cui far confluire tutte le informazioni riguardanti le sempre più numerose attività ed iniziative che il gruppo stava mettendo in atto in collaborazione con un sempre maggior numero di cittadini residenti. In quella occasione si era parlato del futuro Regolamento che avrebbe potuto aprire opportunità nella gestione condivisa con l'amministrazione di nuovi spazi.

Attualmente si inserisce nel quadro degli obiettivi generali del nuovo Piano sociale del Territorio Val

d'Adige, in particolare, nell'area che riguarda la **promozione della coesione sociale** per quanto riguarda le priorità di "cura del capitale sociale" e di "sostegno alle famiglie nella funzione educativa".

L'obiettivo generale che il Tavolo si è dato¹ è quello di favorire la convivenza e l'interazione tra cittadini residenti (italiani e stranieri, nuovi e vecchi, giovani e anziani) e soggetti (associazioni, parrocchie, gruppi di volontari e realtà del Terzo settore) operanti nei quartieri Villazzano Tre e Madonna Bianca. Tutto questo favorendo e promuovendo la nascita e l'approfondimento di relazioni di buon vicinato e sostenendo co-costruzione di risposte ad alcuni dei problemi che i cittadini affrontano nella loro vita di quartiere (in particolare problemi espressi e condivisi)

2. Destinatari delle attività

Le attività di questo progetto di rivolgono soprattutto ai residenti dei quartieri di Madonna Bianca e Villazzano Tre anche se mantiene delle collaborazioni con gli altri quartieri (Clarina, San Bartolomeo e Bolghera).

Il coinvolgimento di varie realtà presenti sul territorio nella gestione delle aperture darà la possibilità di differenziare l'offerta, raggiungendo quindi più categorie. In questo modo la biblioteca potrà acquisire il nuovo ruolo di centro di aggregazione, proponendo attività diverse e puntando sul coinvolgimento soprattutto delle persone che si trovano in situazioni svantaggiose, quali gli anziani soli, i bambini di nuclei in difficoltà, le donne straniere, i nuovi inserimenti.

I principi ispiratori

Le attività di questa progettualità, trovano il proprio fondamento in due articoli della Costituzione italiana che, intrecciandosi, indicano la meta verso cui tendere ed il metodo da utilizzare.

L'articolo 3 recita: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese"

L'articolo 118 del Titolo V della Costituzione italiana, al comma 4, aggiunge inoltre:

"omissis... sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà."

Sono, quindi, chiamati a partecipare alle attività di questo progetto tutti i cittadini interessati alla costruzione del benessere collettivo senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinione politica, condizione personale e sociale ed i soggetti formali che aderiscono al progetto sono chiamati a favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini.

La presenza nel gruppo di lavoro di soggetti formali ed informali e la stretta collaborazione con il mondo istituzionale permette la divisione di ruoli e compiti che assicura l'adesione ai principi di equità e trasparenza. Tutto questo nella consapevolezza che la pari dignità sociale e l'uguaglianza fra i cittadini appaiono oggi, così come il giorno in cui la nostra Costituzione è stata redatta, come una meta da raggiungere, un ideale verso cui tendere più che come un diritto acquisito o un dato di fatto.

Inoltre il progetto di gestione partecipata della biblioteca risulta in linea con gli obiettivi del Piano sociale 2014 della Val d'Adige quando esso mette in priorità promozione e valorizzazione della partecipazione attiva dei cittadini, della gestione condivisa dei beni comuni e della creazione di reti e patti di collaborazione fra cittadini e istituzioni. E' infatti proprio su queste indicazioni che trovano fondamenta le collaborazioni con la Circoscrizione Oltrefersina ed il Polo Sociale Oltrefersina – Mattarello

Obiettivi specifici

Il Tavolo Torri si propone di collaborare con l'amministrazione comunale nell'ampliare le attività socio-culturali del punto di prestito di Madonna Bianca:

I componenti del Tavolo immaginano che il punto prestito possa diventare nel tempo, attraverso una sempre maggior corresponsabilizzazione dei residenti e delle associazioni operanti nei territori interessati:

1. Un **punto di raccolta e diffusione di informazioni** sulle attività svolte nel territorio ed un punto di ritrovo per chi vuole proporre idee, attività rivolte alla promozione del benessere dei cittadini, delle famiglie e della comunità. Uno dei nodi della rete afferente al Tavolo Torri che potrà permettere di collegare gli altri gruppi e luoghi in cui si svolgono altre attività gestite da cittadini e volontari (molte delle attività promosse dal progetto Tavolo Torri sono dislocate in altri posti dei due quartieri)

2. Punto di **scambio di conoscenze, competenze e abilità**: le attività che prevedono il passaggio di

¹ Visti anche i dati della situazione socio-demografica disponibili su Trento Statistica 2014

conoscenze e competenze appaiono particolarmente integrabili in una biblioteca: ad esempio alcune attività del corso di italiano per donne straniere, l'attività di sostegno scolastico (almeno una parte), i laboratori di cucito, ecc. L'idea è di poter implementare questo tipo di attività sia partendo dalla dotazione del punto prestiti rispetto, ad esempio, a libri e manuali di vario genere sia dalle persone che utilizzano attualmente il punto di prestito oltre che dai cittadini già coinvolti fino ad ora nelle attività del Tavolo Torri

3. Possibile luogo di **"inserimento occupazionale"**: il punto prestito viene considerato anche un'opportunità per offrire esperienze occupazionali a persone svantaggiate. In particolare si pensa a utenti della Casa del Sole e/o seguiti dal Servizio Sociale, come sviluppo del progetto "In cambio di cosa?" in cui si vedono persone con fragilità varie ottenere aiuto dalla comunità in cambio di aiuto in mansioni adatte alle proprie capacità a supporto dell'attività di gestione diretta, con il supporto di volontari e/o giovani in servizio civile.

4. Luogo di **confronto socio-culturale** non parziale e di sensibilizzazione su tematiche socio-culturali: sul territorio convivono persone di provenienze e culture molto diversificate, quindi una delle funzioni che il punto prestiti gestito dal Tavolo Torri potrà avere sarà quello di offrire opportunità di interazione culturale anche e soprattutto in collaborazione con altre associazioni presenti sul territorio, non ancora presenti nel gruppo di lavoro ma che si intende individuare e coinvolgere.

Le attività

Le attività descritte in questa sede sono quelle che attualmente il Tavolo Torri può assicurare senza un particolare dispendio di energie rispetto a quanto comunque fino ad ora realizzato. Si intende incrementare le attività verso la direzione che verrà indicata nei vari incontri di sensibilizzazione e coinvolgimento del resto dei residenti rispetto a questo progetto.

Apertura del punto di prestito libri

Coordinamento² di:

- cittadini volontari per la gestione del punto di prestito
- giovani in servizio civile
- studenti 150 ore dell'Opera universitaria
- altro

per la gestione di apertura al pubblico per tre ore consecutive per tre pomeriggi oltre a tre ore per due mattine la settimana (orario passibile di revisione una volta verificate la reale domanda)

Scambio di informazioni:

- realizzazione di un notiziario trimestrale e aggiornamento di una bacheca
- creazione di una pagina Facebook
- incontro mensile del Tavolo Torri (ad esempio ultimo giovedì del mese) aperto alla cittadinanza
- raccolta e offerta di informazioni sulle attività del territorio

Scambio di competenze e abilità

Senza un ulteriore dispendio di energie rispetto alla gestione delle attività del Tavolo Torri presso il punto di prestito libri si potranno realizzare:

- letture per bambini e adulti
- mantenimento della collaborazione con la scuola di Madonna Bianca ed eventuali altre collaborazioni esistenti
- un incontro settimanale del corso di italiano per donne straniere (da ottobre a giugno)
- un incontro settimanale del doposcuola (ragazzi delle medie o elementari)
- un incontro quindicinale mamme-bambini
- altro (a seconda delle esigenze che nasceranno)

Inserimento occupazionale

Si sta valutando una proposta progettuale anche in eventuale collaborazione con l'area lavoro del Servizio Attività Sociali per realizzare l'inserimento di almeno

- un utente della Casa del Sole affiancato da un ragazzo di servizio civile

² Attraverso la costituzione di un gruppo di gestione che si occupi della gestione diretta del punto di prestito che faccia riferimento ai soggetti sopra citati, ma che, una volta definite le regole di gestione diventi progressivamente autonomo

un utente del Polo sociale affiancato da un volontario

Confronto socio-culturale

incontri e percorsi di informazione e sensibilizzazione sull'esperienza di gestione di beni comuni
percorso socio-culturale "Fare storie" (percorso permanente di dialogo fra cittadini: da "fare storie" come fare capricci, contestare, ribellarsi e contraddire a "fare storie" come costruire assieme nuove storie di convivenza, solidarietà e cittadinanza attiva)
censimento delle associazioni culturali della zona e coinvolgimento nel progetto
organizzazione e collaborazione ad eventi culturali (come avvenuto per "Associati: il bello ci salverà" che si è svolto sabato 14 ottobre 2015) in collaborazione, oltre che con la Biblioteca comunale e la vicina sede di Clarina, anche l'Opera universitaria, lo Studentato Sanbapolis, il Tavolo delle Associazioni Universitarie, Politiche giovanile del Comune di Trento, il Centro Servizi volontariato e la U.I.S.P. (Unione italiana sport per tutti)